



MUNICIPIO CITTA' DI NASO

Provincia di Messina



Delibera N. 61 del 04.09.2015

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamento per il funzionamento Consulta Giovanile Comunale.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **QUATTRO** del mese di **SETTEMBRE (04.09.2015)** alle ore **19:00** e seguenti, nella sala adibita alle adunanze consiliari (Cine Auditorium Comunale) ubicata in via Cuffari, a seguito determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi dell'art. 19, 3° comma, della L.R. 7/92 come integrato dall'art. 43 della L.R. 26/1993 e dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta di inizio disciplinata dal 1° comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-86, n. 9, risultano all'appello nominale:

Numero	Consiglieri	Presenti	Assenti
1	NANI' GAETANO	X	
2	FERRAROTTO ROSINA	X	
3	CALIO' SARINA MARIA	X	
4	GORGONE ROSALIA	X	
5	RIFICI SARA	X	
6	GALLETTA MARTINA	X	
7	PORTINARI ALFREDO	X	
8	LETIZIA ANTONINO	X	
9	MAROTTA FRANCESCO		X
10	BEVACQUA IVAN	X	
11	SPAGNOLO MARIA		X
12	CATANIA FRANCESCO	X	
13	SCORDINO CONO	X	
14	LO PRESTI DECIMO	X	
15	BONTEMPO GAETANO	X	

Assegnati n.	15	Presenti n.	13
In carica n.	15	Assenti n.	02

Assume la Presidenza il consigliere, **rag. Gaetano Nani**, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Carmela Calì**.

Sono presenti: il Sindaco, **avv. Daniele Letizia** e gli assessori: **Giuseppe Randazzo Mignacca**, **Maria Parasiliti**, **Giovanni Rubino**; il responsabile area affari generali ed amministrativa, **dott.ssa Basilia Russo** e il responsabile area economico-finanziaria, **dott.ssa Giuseppina Mangano**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il secondo punto all'odg. e legge altresì uno stralcio del verbale della Commissione, all'uopo riunitasi.

Poiché il Consigliere Galletta, in sede di lavori di commissione, è stato nominato relatore sul punto, invita quest'ultima a relazionare sul lavoro della commissione.

Chiede di intervenire il Capogruppo di minoranza Caliò S.M., la quale si dice perplessa in ordine al fatto che su 22 articoli ne siano stati modificati 18. Conviene sul fatto che si tratti di organismi consultivi importantissimi ed è per questo che si dichiara favorevole all'istituzione, tuttavia il modo in cui è stata concepita non la convince, stante che, a suo dire, si sia tentato di politicizzare, un organo che politico non è; quindi argomenta tale assunto, sostenendo che ciò è accaduto prevedendo la figura non solo dell'Assessore al ramo, ma anche del Sindaco in taluni organi rappresentativi della Consulta stessa limitandone, sempre a suo dire, lo spazio di pensiero.

Il Presidente concede la parola al **Consigliere Ferrarotto** che, dopo avere brevemente enunciato lo scopo della Consulta e cioè quello di consentire la partecipazione dei giovani alla vita politica locale, esplicita la ratio della presenza del Sindaco all'interno dell'organo rappresentativo della Consulta, intanto per via del ruolo istituzionale di cui la Consulta è investita, che, pertanto impone la presenza del Sindaco e poi perché ciò è oggetto di apposita previsione statutaria e, più segnatamente all'art. 85, c.6, se ne prevede la presenza all'interno, addirittura come Presidente. Conclude il suo intervento affermando che lo spirito con cui si è affrontata fin dall'inizio, la tematica della Consulta, da parte della maggioranza, non è stato certo quello di determinare un avvicinamento ai giovani solo unilateralmente da parte della maggioranza medesima, ma certamente da ambo le parti.

Il Presidente dà la parola al capogruppo Catania, il quale sottolinea che aver modificato 18 articoli su 22 è un chiaro segno che la maggioranza ci lavora sui punti in trattazione e che pertanto, sa, con spirito critico analizzare e valutare tutte le proposte, anche quelle della Giunta.

Il Presidente Nani chiosa l'intervento del capogruppo Catania sottolineando quanto ampiamente esposto anche dal consigliere Ferrarotto con riferimento all'art. 85 dello Statuto che impone non solo la presenza del Sindaco ma ne attribuisce anche la competenza a presiedere la Consulta e a convocarla.

Ulteriore intervento del capogruppo di minoranza Caliò, che, sostanzialmente ribadisce quanto precedentemente dichiarato, circa l'inopportunità della presenza del Sindaco.

Il Presidente Nani, insiste sul rispetto dello Statuto e conclude dicendo che, quando si modificherà lo Statuto in tale previsione di cui all'art. 85, si potrà contestare la presenza del Sindaco nella Consulta.

Dichiara chiusa la discussione procede col mettere ai voti il 1° emendamento proposto in Commissione dalla maggioranza, per alzata e seduta:

esito della votazione: 9 favorevoli e 4 contrari su 13 presenti.

Mette ai voti il 2° emendamento proposto dalla minoranza in commissione:

esito della votazione: UNANIMITA'.

Il capogruppo Catania quindi consegna al Presidente altre 5 proposte di emendamenti. **Il Presidente** li legge e invita il Responsabile dell'Area Amministrativa, dott.ssa Russo Basilia, ad apporre il rituale parere di regolarità tecnica; **la dott.ssa Russo** appone il parere favorevole. **Idem**

fa la dott.ssa Mangano, presente in aula, per la regolarità contabile, pur non comportando verifiche di ordine contabile.

Il Consigliere Bevacqua chiede la sospensione per 5 minuti. **Il Presidente** la concede.

Alla ripresa dei lavori, **il capogruppo Calì S.M.** rimarca la posizione assunta dalla minoranza di non contrarietà all'istituzione della Consulta, ma di dissenso su come è stata concepita, stante la presunta politicizzazione di essa.

Il Presidente mette ai voti per alzata e seduta la sfilza di emendamenti proposti singolarmente, a partire dal primo: esito delle singole votazioni: **4 contrari (minoranza) e 9 favorevoli** espressi per alzata di mano.

Il Presidente, conclusa la votazione degli emendamenti, mette ai voti per alzata e seduta, la proposta così come emendata: **i consiglieri dichiarano il loro voto nel modo che segue: 4 astenuti (minoranza) e 9 favorevoli** per alzata di mano.

Il Segretario Generale, avvedendosi, , del fatto che, pur essendo chiaro l'intento dei consiglieri nell'esprimere il voto e, risultando inequivocabile l'espressione del voto medesimo, tuttavia chiede al Presidente di correggere una pura irregolarità, registrata nelle ultime operazioni di voto, onde evitare che le si possa poi contestare alcunché nella redazione dei verbali, alla prossima seduta, da parte di qualche Consigliere, che, alla richiesta di una modalità di votazione da parte del Presidente e cioè: " per alzata e seduta ", ne sia stata effettuata un'altra di altro tipo e cioè quella "per alzata di mano" e/o "per dichiarazione di voto".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi in aula;

Vista la proposta agli atti per come emendata;

Con votazione: 4 astenuti (minoranza) e 9 favorevoli, resa per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare la proposta agli atti per come emendata..



GRUPPO CONSILIARE "GENERAZIONE FUTURO"

Al presidente del Consiglio Comunale
Gaetano Nani

EMENDAMENTI

"Approvazione Regolamento per il funzionamento della Consulta Giovanile"

Emendamento 1:

Art. 8 comma 3 – Aggiungere ad integrazione la frase:

,tranne il Sindaco, che ai sensi dell'art. 85 comma 6 dello Statuto Comunale, che convoca e presiede l'Assemblea,

Tra le parole: "...funzioni istituzionali all'interno del Comune" e le parole "tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica nella Consulta."

Emendamento 2:

Art. 9 comma 2 – Cassare la parola "anche"

Tra le parole: "...senza diritto di voto," e le parole: "il Sindaco o l'Assessore..."
e sostituire per intero la frase:

" , in sua vece, un suo delegato e il Presidente del Consiglio Comunale o suo delegato." con la frase: "un suo delegato".

Emendamento 3:

Art. 11 comma 4 – Sostituire per intero la frase :

"possono convocare" con la frase: "o un suo delegato, convocano" Tra le parole "..Alle Politiche Giovanili" e le parole "L'assemblea ogni qual volta..."

Emendamento 4:

Art.16 comma 2 - Aggiungere ad integrazione la frase:

dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili o un suo delegato,

Tra le parole: "...il verbale dovrà essere firmato" e le parole : "dal Presidente e dal Segretario....."

Emendamento 5:

Art.17 comma 1 lettera c) - Cassare la parola "Sindaco"

per maggior chiarezza si allegano in copia gli articoli e i commi così come modificati.

Naso, li 04/09/2015

Il Capogruppo di "Generazione Futuro"
Francesco Catania

*de solobozille Reano Salt
Marcie adje...
Pars zero...
concernere...
Dre...
Prie...*

Francesco Catania
P.R.
Alt...



GRUPPO CONSISTENTE PER IL FUTURO

Al presidente del Consiglio Comunale
di ...
...

EMENDAMENTI

Approvazione Regolamento per il funzionamento della Consulta Giovanile

Emendamento 1:

Art. 8 comma 3 - Aggiungere all'intestazione l'inciso:

... il Sindaco che ai sensi dell'art. 43 comma 5 dello Statuto Comunale, è investito della funzione di Presidente della Consulta Giovanile.

La parola "funzioni istituzionali" intesa nel comma 2, le parole "della Consulta Giovanile" e di "determinata" e di "determinata" dalla carica nella Consulta.

Emendamento 2:

Art. 9 comma 2 - Cambiare la parola "votante"

in "votatore" e aggiungere il diritto di voto, e le parole "il Sindaco" e "Presidente"

in sostituzione per intero la frase:

"... in suo vece, un suo delegato" e il Presidente della Consulta e sostituirlo con la frase "il Sindaco"

Emendamento 3:

Art. 11 comma 4 - Sostituire per intero la frase:

"... in suo vece, un suo delegato" con la frase "il Sindaco" e aggiungere il diritto di voto, e le parole "il Sindaco" e "Presidente"

Emendamento 4:

Art. 16 comma 2 - Aggiungere all'intestazione la frase:

per punto con cui il parere
di regolarità contabile, lo presen
te non necessita di parere
Ness, li 06/09/15



GRUPPO CONSILIARE " GENERAZIONE FUTURO"

Allegato 1

"Articoli e commi come modificati da emendamenti"

Art. 8 comma 3

3. Nessun componente degli organi della Consulta dei Giovani può ricoprire funzioni istituzionali all'interno del Comune, tranne il Sindaco, che ai sensi dell'art. 85 comma 6 dello Statuto Comunale, che convoca e presiede l'Assemblea, tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica nella Consulta.

Art. 9 comma 2

2. Ne sono membri, senza diritto di voto, il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili o un suo delegato.

Art. 11 comma 4

4. Il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili o un suo delegato, convocano l'Assemblea ogni qual volta ne ravvisino la necessità.

Art.16 comma 2

2. Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili o un suo delegato, dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dei relativi organi. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art.17 comma 1 lettera c

1. Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:

- a) esperti;
- b) rappresentanti di Enti ed Associazioni;
- c) Assessori, Consiglieri comunali;
- d) funzionari e dipendenti comunali.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

PROVINCIA DI MESSINA

PARTITA IVA:00342960838 - TEL. (0941) 961060 - FAX (0941) 961041

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 57 DEL 13.04.15 PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE: Assessore alle Politiche Giovanili.

OGGETTO: Approvazione Regolamento per il funzionamento Consulta Giovanile Comunale.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI

Premesso:

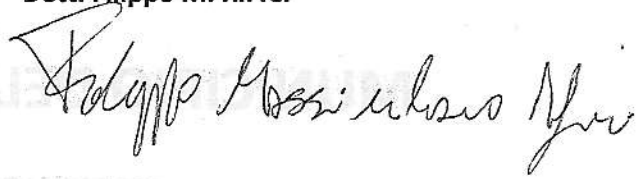
- Che con delibera di Giunta Municipale N. 114 del 10/07/2015, immediatamente esecutiva, è stata Istituita la Consulta Giovanile Comunale e contemporaneamente è stato approvato lo schema di Regolamento di funzionamento;
- Ritenuto che la "Consulta Giovanile Comunale" rappresenta un'espressione di rilevante partecipazione, in quanto favorisce il coinvolgimento pieno ed effettivo dei giovani alla vita politico-amministrativa del Comune;
- Precisato che la Consulta Giovanile deve essere aperta a tutte le realtà giovanili organizzate sul territorio che desiderino farne parte di età compresa fra i 16 ed i 28 anni;
- Ritenuto che in un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse, le Amministrazioni devono considerare importante e fondamentale il momento di confronto, istituzionalizzando un luogo specifico dove i giovani possano dire la loro e incidere concretamente sui problemi riguardanti le problematiche giovanili del Comune, promuovere progetti ed iniziative inerenti i giovani, ivi compresi dibattiti, ricerche, incontri, per un migliore utilizzo del tempo libero, venendo ad assicurare così un'effettiva partecipazione alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina;
- Che si rende necessario approvare il Regolamento definitivo per il funzionamento della Consulta Giovanile Comunale;
- Visto lo Statuto Comunale

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI APPROVARE l'unito Regolamento sul funzionamento della **Consulta Giovanile Comunale** dei giovani, quale organo permanente di supporto alle attività di consulenza per il

Consiglio Comunale, istituita con delibera di G.M. N. 114 del 10/07/2015, composto da n. 22 articoli.

Il Proponente
L'Assessore alle Politiche Giovanili
Dott. Filippo M. RIFICI



CONSIGLIO COMUNALE
CANTONE DI MESSINA

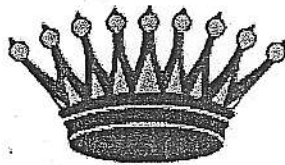
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27 DEL 12/07/15
PROponente: Assessore alle Politiche Giovanili
OGGETTO: Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Consiglia Giovanile Comunale

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI

- Che con delibera di Giunta Municipale N. 114 del 10/07/2015, attualmente in vigore, è stata istituita la Consiglia Giovanile Comunale e contemporaneamente sono approvate le norme di funzionamento di tale organismo.
- Ritenuto che la Consiglia Giovanile Comunale, attraverso un'operosa partecipazione, in quanto favorisce il coinvolgimento pieno ed effettivo dei giovani alla vita politico-amministrativa del Comune.
- Ritenuto che la Consiglia Giovanile deve essere aperta a tutti i ragazzi giovanili residenti sul territorio che desiderano far parte di tale organismo dal 14 ed i 18 anni.
- Ritenuto che in un momento in cui la realtà giovanile è in continua trasformazione e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse, la partecipazione giovanile è un valore importante e fondamentale il cui sviluppo e realizzazione ha un ruolo di primo piano e che la loro azione è di grande importanza nel territorio.
- Ritenuto che le problematiche giovanili del Comune, attraverso progetti ed iniziative, favoriscano lo sviluppo e la crescita dei giovani, in quanto al loro ruolo di cittadini, cittadini ed operatori del territorio, nonché ad assicurare un'attività di partecipazione alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina.
- Che si rende necessario approvare il Regolamento delimitativo per il funzionamento della Consiglia Giovanile Comunale.
- Vista la Statua Comunale.

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

DI APPROVARE l'atto Regolamento sul funzionamento della Consiglia Giovanile Comunale del quale quale organo permanente di rappresentanza attiva di consistenza pari



CITTA' DI NASO

REGOLAMENTO
CONSULTA GIOVANILE COMUNALE



REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

CITTA' DI NASO

Titolo I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – ISTITUZIONE

E' istituita la "Consulta dei Giovani" quale organismo permanente di osservazione sulla condizione giovanile, di comunicazione e di ascolto dei giovani da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Naso riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani. I giovani sono una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana. I principi ai quali ci si ispira sono contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea (2001): apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza. La Consulta dei Giovani diventa lo strumento e il canale primario e permanente di partecipazione del modo giovanile alla politica del Comune, quale organo principalmente consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

Art. 2 – FINALITA'

1. La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale degli stessi.
2. La Consulta:
 - a) esprime pareri consultivi sulle attività giovanili che vengono programmate e gestite sul territorio comunale;
 - b) esprime pareri non vincolanti richiesti dall'Amministrazione comunale sulle materie di pertinenza giovanile;
 - c) propone politiche attive rivolte ai giovani;
 - d) suggerisce, promuove e collabora alla realizzazione di iniziative giovanili;
 - e) è strumento d'informazione, formazione e conoscenza delle realtà giovanili;
 - f) promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative inerenti le tematiche giovanili;
 - g) attiva e sviluppa iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
 - h) si rapporta con i gruppi giovanili informali presenti sul territorio;
 - i) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
 - j) può raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio civile, ambiente, vacanze e turismo, ecc...);
 - k) promuove l'educazione e la formazione per tutti, migliorando la diffusione di informazioni e azioni di prevenzione su tematiche sanitarie, lavorative, di sicurezza, studio e ricerca;

- l) tutela e valorizza le risorse fruibili dai giovani presenti sul territorio comunale operando da stimolo per la costruzione di un solido e sinergico rapporto tra l'associazionismo giovanile, le istituzioni, le scuole, le attività sportive, il volontariato, i servizi civici, i centri di aggregazione giovanile, le attività musicali e il mondo del lavoro.
3. La Consulta è un organismo rappresentativo della comunità giovanile che opera in piena autonomia e senza fini di lucro, allo scopo di diventare centro di aggregazione, analisi e confronto dei giovani con le realtà sociali operanti nel territorio.

Art. 3 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

1. La Consulta è un organo consultivo.
2. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, il Sindaco, la Giunta, l'Assessore alle Politiche Giovanili attraverso:
 - a) pareri non vincolanti;
 - b) progetti e iniziative proposti e attuati per il tramite del Sindaco o dell'Assessore alle Politiche Giovanili.;
 - c) iniziative culturali, manifestazioni e altre attività specifiche.

Titolo II – PARTECIPANTI

Art. 4 – PARTECIPANTI

1. Il numero dei partecipanti è illimitato. Possono far parte dell'Assemblea generale della Consulta Giovanile Comunale i giovani di età compresa tra i 16 e i 28 anni residenti nel comune di Naso.
2. In fase di istituzione della Consulta, i giovani che intendono farne parte, devono presentare, al protocollo Generale del Comune di Naso, nei modi e termini previsti dall'avviso pubblico, richiesta scritta su apposito modello da ritirare presso gli uffici comunali o scaricabile dal sito istituzionale www.comune.naso.me.it.
3. Costituita l'Assemblea, le successive richieste di partecipazione, dovranno essere presentate, con le modalità di cui sopra, direttamente al Consiglio Direttivo della Consulta il quale ha 15 giorni di tempo per esaminare ed accogliere la domanda di iscrizione. Decorso inutilmente il termine previsto per la decisione, l'iscrizione si intende accolta. Ogni richiedente sarà nominato dal Sindaco quale componente dell'Assemblea.
4. Il consiglio Direttivo comunicherà i nominativi dei neo partecipanti alla Segreteria del Comune che provvederà ad aggiornare gli elenchi della Consulta.

Art. 5 – DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

1. I partecipanti all'Assemblea hanno diritto di eleggere gli Organi e di essere eletti negli stessi, devono rispettare il presente regolamento, le eventuali regole interne di funzionamento che dovessero essere stabilite e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi della Consulta, nonché le direttive emanate dal Consiglio Comunale, dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

2. I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale; hanno diritto ad essere informati sull'attività del Consiglio Direttivo della Consulta Giovanile Comunale, sia su specifica richiesta scritta da parte di ogni singolo componente che in forma generale durante le assemblee.

Art. 6 – PERDITA DELLA QUALITA' DI PARTECIPANTE

1. La qualità di partecipante si perde per:

- a) recesso dall'assemblea, anche senza giusta causa o giustificato motivo;
- b) venir meno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) provvedimento di esclusione disposto dal Consiglio Direttivo per grave inosservanza agli obblighi derivanti dal presente regolamento;
- d) cinque (5) assenze ingiustificate e anche non consecutive;
- e) gravi e giustificati motivi: comportamento pregiudizievole all'immagine o all'attività della Consulta;
- f) perdita dei requisiti di onorabilità.

2. La perdita della qualità di partecipante comporta la decadenza dalle cariche eventualmente rivestite. In caso di esclusione del partecipante, il Consiglio Direttivo delibererà con la maggioranza qualificata e con motivazione. L'esclusione dovrà essere comunicata al partecipante escluso entro 15 (quindici) giorni, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso al Sindaco o suo delegato.

Art. 7 - RECESSO VOLONTARIO

Il partecipante che intenda recedere dall'Assemblea dovrà presentare dichiarazione scritta al Consiglio Direttivo; tale dichiarazione avrà effetto trascorsi 15 (quindici) giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa.

Titolo III - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Art. 8 – ORGANI

1. Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- a) l'Assemblea Generale dei Partecipanti;
- b) il Consiglio Direttivo, composto da 1 Presidente, 1 Vicepresidente, 1 segretario e 4 membri, eletto con il criterio della garanzia della rappresentanza di genere.

2. Tutte le cariche sono assunte e assolte a totale titolo gratuito esclusivamente da giovani appartenenti all'Assemblea.

3. Nessun componente degli organi della Consulta dei Giovani può ricoprire funzioni istituzionali all'interno del Comune, tranne il Sindaco, che ai sensi dell'art. 85 comma 6 dello Statuto Comunale, che convoca e presiede l'Assemblea, tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica nella Consulta.

ART. 9 – ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

1. L'Assemblea è costituita da tutti i giovani residenti nel comune di Naso, di età compresa tra i 16 e i 28 anni, che ne abbiano fatta richiesta ai sensi del presente regolamento.
2. Ne sono membri, senza diritto di voto, il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili o un suo delegato.
3. L'Assemblea dei partecipanti è l'organo sovrano della Consulta Giovanile Comunale ed è ordinaria e straordinaria a norma di legge. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti i partecipanti regolarmente iscritti nell'elenco tenuto dall'ufficio di Segreteria Comunale.

Art. 10 – ATTRIBUZIONE DEL VOTO

1. Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un voto, sempreché la propria adesione alla Consulta Giovanile Comunale sia formalmente intervenuta prima della data di convocazione assembleare e sia stato inserito il nominativo nell'elenco dei partecipanti.
2. Le votazioni avvengono per alzata di mano, con eventuale controprova, salvo l'elezione degli organi interni che avvengono a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo e nel rispetto della parità della rappresentanza di genere.
3. Non è ammesso l'esercizio della delega.

Art. 11 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La convocazione della Consulta è effettuata dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili. Nel corso della prima riunione, presieduta dal Sindaco o dall'Assessore al ramo, la Consulta eleggerà al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e i tre membri del Consiglio Direttivo, con indicazione di un solo nominativo per ciascuna carica. Il criterio di nomina dovrà garantire la presenza dei componenti di entrambi i generi.
2. L'Assemblea è convocata ordinariamente dal Sindaco su richiesta del Presidente della Consulta, secondo una programmazione prestabilita, e straordinariamente dal Presidente o dal Consiglio Direttivo o, ancora, dai partecipanti nella misura minima del 20% degli iscritti ogni qualvolta se ne ravvisi la fondata necessità.
3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque (5) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso informatico. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo ed è pubblicata sul sito Internet dell'Ente.
4. Il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili o un suo delegato, convocano l'Assemblea ogni qual volta ne ravvisino la necessità.
5. L'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria deve essere emanato entro 48 ore dalla richiesta di uno dei soggetti legittimati.
6. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

7. Ai fini della validità della seduta di Assemblea, in prima convocazione, deve essere presente il 50% degli iscritti più uno. Qualora mancasse il numero minimo (50%+1) dei partecipanti alla prima convocazione dell'Assemblea, la stessa sarà rinviata al giorno seguente; la seconda convocazione, invece, dovrà essere convocata, dopo l'emissione dell'avviso di convocazione non prima di 48 ore dalla prima. In seconda convocazione l'Assemblea risulterà valida con la presenza di almeno 1/3 dei componenti.

8. Le deliberazioni sono prese, in un caso e nell'altro, a maggioranza semplice dei partecipanti presenti e sono impegnative per tutti i partecipanti, anche se assenti o dissenzienti.

9. Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente all'Assemblea ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).

10. All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 12 – POTERI DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ordinaria ha competenza:

- a) eleggere il Presidente, il Vice Presidente, il segretario e i quattro membri del Consiglio Direttivo;
- b) l'eventuale adozione di regole interne di funzionamento per disciplinare i lavori dell'Assemblea;
- c) definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta);
- d) approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta). Essa si riunisce della prima decade dei mesi di Maggio e Novembre.

2. L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) le proposte di modifica al regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale, approvate a maggioranza di almeno i 2/3 dei componenti;
- b) lo scioglimento del Consiglio Direttivo.

Art. 13 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è costituito da 7 (sette) membri, è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

2. Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) Presidente
- b) Vice Presidente;
- c) Segretario;
- d) 4 (quattro) Consiglieri.

3. Il Consiglio Direttivo dura in carica un anno ed è rieleggibile.
4. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte a maggioranza e, in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio. Ogni decisione del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.
5. Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
6. Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:
 - a) attività di ricerca;
 - b) promozione di attività (culturali, sportive);
 - c) rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili.
7. Il Consiglio Direttivo presenta all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) una relazione annuale sulle attività svolte, preventivamente approvata dall'Assemblea.
8. Su convocazione, il Consiglio Direttivo è tenuto a prendere parte agli incontri della II^a Commissione Consiliare Permanente - *Affari Socio-Assistenziali, Culturali*.
9. Il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo decadono per scadenza mandato; per manifesta inattività; per mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei componenti l'Assemblea e votata a maggioranza assoluta dei componenti della stessa.

Art. 14 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente ogni qual volta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti. Esso deve riunirsi con cadenza almeno trimestrale e delle riunioni deve redigersi apposito verbale.

Art. 15 – PRESIDENTE

1. Il Presidente:
 - a) coadiuva il Sindaco o un suo delegato nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio Direttivo garantendo il corretto svolgimento delle adunanze;
 - b) presiede la consulta di fronte agli organi comunali;
 - c) ha la facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta;
 - d) convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e propone al Sindaco la convocazione dell'Assemblea.
2. In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

Art. 16 – SEGRETARIO

1. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili o un suo delegato, dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dei relativi organi. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 17– PARTECIPAZIONE

1. Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:
 - a) esperti;
 - b) rappresentanti di Enti ed Associazioni;
 - c) Assessori, Consiglieri comunali;
 - d) funzionari e dipendenti comunali.
2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 18 – RISORSE

1. Gli organi della Consulta giovanile si avvalgono, per il funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Ufficio Segreteria del Comune.
2. Il servizio di segreteria fornito dal Comune include i seguenti compiti:
 - a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della consulta;
 - b) curare la convocazione della Consulta tramite avviso informatico e pubblicazioni web;
 - c) conservare i verbali delle sedute della Consulta e fornire la documentazione necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.

Art. 19 – SEDE

Sede della Consulta dei Giovani ha sede nei locali comunali. Le riunioni sono ospitate presso la sede specificatamente individuata nell'avviso di convocazione.

Art. 20– DURATA

La Consulta dei Giovani decade con la scadenza naturale o anticipata dell'Amministrazione Comunale.

Art. 21 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. Il regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, anche su proposta dell'Assemblea della Consulta.
2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.

Art. 22 – RINVII

Per quanto qui non previsto, i rapporti con la Consulta Giovanile sono disciplinati dal vigente Statuto del Comune di Naso e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per quanto applicabile.

INDICE

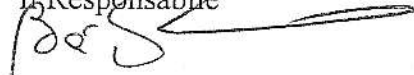
Titolo I – Principi generali	pag. 1
Art. 1 – Istituzione	pag. 1
Art. 2 – Finalità	pag. 1
Art. 3 – Rapporti con le istituzioni	pag. 2
Titolo II – Partecipanti	pag. 2
Art. 4 – Partecipanti	pag. 2
Art. 5 – Diritti e doveri dei partecipanti	pag. 2
Art. 6 – Perdita della qualità di partecipante	pag. 3
Art. 7 – Recesso volontario	pag. 3
Titolo III – Organi della Consulta Giovanile Comunale	pag. 3
Art. 8 – Organi	pag. 3
Art. 9 – Assemblea dei partecipanti	pag. 4
Art. 10 – Attribuzione del voto	pag. 4
Art. 11 – Convocazione dell’Assemblea	pag. 4
Art. 12 – Poteri dell’Assemblea	pag. 5
Art. 13 – Consiglio Direttivo	pag. 5
Art. 14 – Convocazione del Consiglio Direttivo	pag. 6
Art. 15 – Presidente	pag. 6
Art. 16 – Segretario	pag. 7
Art. 17 – Partecipazione	pag. 7
Art. 18 – Risorse	pag. 7
Art. 19 – Sede	pag. 7
Art. 20 – Durata	pag. 7
Art. 21 – Modificazioni del regolamento	pag. 8
Art. 22 – Rinvii	pag. 8

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità tecnica** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 13.07.2015

Il Responsabile



Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità contabile** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 13/07/2015

Il Responsabile dell'ufficio Ragioneria
dott.ssa Giuseppina Mangano



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO
PROVINCIA DI MESSINA
RIUNIONE DELLA II^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
BILANCIO-FINANZE E PERSONALE

VERBALE N. 2

li 24/08/2015

L'anno duemilaquindici, addì 24 del mese di Agosto, alle ore 12,15 su convocazione del Presidente, per le ore 11,45, si è riunita nei locali Municipali, la III^ Commissione Consiliare Permanente, sono presente i Signori:

- | | |
|----------------------|------------|
| 1) NANI' GAETANO | Presidente |
| 2) CATANIA Francesco | Componente |
| 3) GALLETTA Martina | Componente |
| 4) RIFICI Sara | Componente |

Assenti:

- | | |
|--------------------|------------|
| - BEVACQUA Ivan | Componente |
| - LO PRESTI Decimo | Componente |

E' presente il Responsabile dell'Area Finanziaria dott.ssa Mangano Giuseppina.

Segretario la dipendente Calcerano Anna Rita, nominata dal Sindaco.,

Assume la presidenza il Presidente Nani Gaetano, il quale è rammaricato dell'assenza alla seduta odierna dei componenti della minoranza.

Il Presidente constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la commissione a trattare i punti iscritti nell'o.d.g. della seduta odierna.

- 1) **"Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario anno 2014"**. Entra l'Assessore Vice-Sindaco Randazzo Mignacca Giuseppe.

Il Presidente, invita l'Assessore ad illustrare la proposta, il quale presenta i risultati ottenuti sia dal punto di vista politico che amministrativo. Infatti si può ben evincere dell'incremento degli importi relativi agli investimenti, alla diminuzione delle spese correnti. La Commissione, valuta positivamente il conto al bilancio e rimanda la definitiva approvazione al C.C.-

Si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g.

- 2) **"Approvazione regolamento per il funzionamento della Consulta Giovanile"**.

Il Presidente invita il componente Galletta a relazionare in merito. Il componente Galletta porta a conoscenza dei componenti la Commissione delle modifiche apportate e la commissione esprime parere favorevole, rimandando al C.C. ogni definitiva decisione. attivo. Concluso il 2° punto all'o.d.g., si passa alla trattazione del seguente punto:

- 3) **"Approvazione del regolamento per le sedute in streaming del Consiglio Comunale"**

Il Presidente considerato che i rappresentanti della minoranza, proponenti, non sono presenti ed impossibilitati ad illustrare il regolamento di che trattasi, propone di inviare al C.C.- La Commissione non esprime alcun parere e rimanda al C.C. la trattazione.

Viene nominato relatore al C.C. il componente CATANIA Francesco.

Alle ore 14,00 il Presidente, avendo esaurito i punti iscritti all'o.d.g. e non avendo alcun componente chiesto la parola, dichiara sciolta la seduta.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
f.to NANI'

I COMPONENTI
f.to CATANIA f.to RANDAZZO
f.to GALLETTA f.to MANGANO
f.to RIFICI

IL SEGRETARIO
f.to CALCERANO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to dott.ssa Rosina Ferrarotto

IL PRESIDENTE
F.to rag. Gaetano Nani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo.-

Naso, li 10 SET, 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ (Reg. Pub. N. _____)

L'addetto alle pubblicazioni

F.to _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

E' rimasta pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata ripubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della Legge Regionale n. 44/1991.-

Naso, li _____

Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Calìo